



ALCUNE PENNELLE SULLA VITA DI SANTA GIOVANNA DE LESTONNAC

I suoi primi anni

1556, Giovanna nasce a Bordeaux. Primogenita di una famiglia altamente significativa nella città. Suo padre, Riccardo de Lestonnac è

Consigliere del Parlamento. Sua madre, Giovanna Eyquem, sorella dell'umanista Michele de Montaigne, autore dei Saggi.

La ricca cultura rinascimentista influisce notevolmente sulla sua educazione.

Il calvinismo invade la Francia. Le guerre di religione lacerano il Paese.

Sua madre, sedotta dalla Riforma, prova a convincere sua figlia.

Giovanna incontra due difensori della Fede Cattolica: suo padre e suo zio che intuisce il suo conflitto interiore.

La fede adolescente di Giovanna cresce sempre più. Una fede provata, protetta, riconfermata. Lo Spirito la incoraggia: "NON LASCIAR SPEGNERE LA FIAMMA CHE IO HO ACCESO NEL TUO CUORE..."

Sposa e madre

A 17 anni sposa Gaston de Montferrant. Sette figli coroneranno il suo amore condiviso gioiosamente per 24 anni. Poi ci saranno mesi di dolore e di distacco: muoiono il marito e suo figlio maggiore; suo padre e lo zio. Giovanna sola e in solitudine, educa e guida i suoi figli. E' come la donna "forte" della Bibbia.

Esperienza nel Cister

Dio continua ad aver bisogno di lei. I suoi figli possono fare a meno di lei. Alla fine entra tra le Fogliantine-Cister di Tolosa. Ha 46 anni. Si chiamerà Giovanna di San Bernardo.

Gioisce della sua nuova vita. Lunghe ore di preghiera. Dure penitenze. Silenzio e abnegazione. Pace infinita. Sei mesi di duro apprendimento. Il desiderio di donarsi a Dio è forte, però il suo corpo si indebolisce. Deve rinunciare. Cercare altri cammini...

Supplica lo Spirito affinché la luce brilli nelle sue oscurità. All'improvviso una duplice visione: Una moltitudine di giovani in pericolo e Maria che incoraggia la sua risposta. Giovanna de Lestonnac comprende: la sua donazione radicale al Signore sarà tendere la

mano a quella gioventù minacciata e vivere gli atteggiamenti di Maria. Intuisce che lo realizzerà con altre/i , chiamati anche loro, quindi un duplice impegno da parte di Giovanna: Tendere la mano a quella gioventù minacciata e vivere con gli atteggiamenti di MARIA.

Fondatrice della Compagnia di Maria

Al ritorno dal Cister, Giovanna si ritira nella sua tenuta di la Mothe. Vive un tempo lungo di discernimento. Traccia il profilo del nuovo Istituto che cercherà di colmare una carenza concreta della Francia del XVII secolo: l' educazione integrale della donna. Nel 1605 la peste invade Bordeaux. Giovanna ne sfida il contagio e presta il suo aiuto nei quartieri più poveri. Lì scopre il mistero del povero, presenza viva di Gesù. Questo servizio le facilita anche l'incontro con alcune giovani che, sentendo la chiamata del Signore e attratte dalla sua personalità, si impegnano con il suo progetto apostolico. Scopre come la spiritualità ignaziana esprima la sua propria esperienza spirituale. Prende contatto con i gesuiti De Bordes y Raymond che hanno un progetto somigliante al suo.